

Contagi in crescita, da lunedì la Liguria tornerà arancione

Rt sopra quota 1. L'incidenza settimanale è di 149 casi ogni 100 mila abitanti

ALESSANDRA PIERACCI

La Liguria torna in arancione da lunedì: oggi saranno ufficializzati i dati del monitoraggio settimanale su cui si basa la definizione delle nuove zone, disposte con ordinanza dal ministro Speranza. Con l'Rt, indice di contagio, a 1 siva in arancione, con Rt 1,25 in zona rossa. Un'incidenza settimanale di 149,26 casi ogni 100 mila abitanti, l'Rt sopra l'1, occupazione dei 1200 posti letto di media intensità al 43,8% (ieri, oggi scende al 42%, ma sempre sopra al limite) e dei 250 in terapia intensiva al 26,8% (oggi 25,6, sotto la soglia), con la più contagiosa variante inglese ormai riscontrata nel 50% dei positivi, sono gli indici che motivano le maggiori restrizioni.

Anche secondo i dati di ieri sale la percentuale dei positivi rispetto ai tamponi e il numero dei positivi totali, ma calano i ricoverati, sia in media intensità che in terapia intensiva. Sono 405 i nuovi contagiati, l'8,75% dei 4625 tamponi molecolari effettuati, il 5,2%, un punto in più rispetto alla giornata precedente, considerando anche i 3079 test antigenici rapidi. Le persone testate sono state 3088. I positivi sono 6292, 55 in più, di cui 1069 nell'Imperiese, 1042 nel Savonese, 3011 nel Genovese, 857 nello Spezzino, 129 di fuori regione, 184 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 64 in Asl 1, 81 in Asl 2, 155 in Asl 3, 29 in Asl 4, 73 in Asl 5, 3 senza residenza in Liguria.

I morti sono ora 3711, con altri 5 decessi conteggiati, uno del 3 gennaio e gli altri del 9 e 10 marzo, in Asl 5, malati di 71, 79 e 83 anni. I guariti sono 345, i positivi in isolamento domiciliare 5482, 60 in più, i ricoverati 578, 15 in meno, di cui 64



Il San Martino di Genova

in terapia intensiva, 3 in meno, ma con 3 nuovi ingressi. La diminuzione più forte in Asl 1, 112 ricoverati, 6 in meno, di cui 11 in intensiva, in Asl 2 i ricoverati sono 103, 4 in meno, con 13 in intensiva, 122 al San Martino, 7 in meno, con 19 in in-

tensiva, 49 al Galliera, 3 in più, con 4 in intensiva, 4 al Gaslini, 2 in meno, 73 al Villa Scassi, 1 in più, con 4 in intensiva, 1 nuovo ricovero a Sestri Ponente e uno anche alla Colletta di Arenzano, 45 in Asl 4, di cui 7 in intensiva, 70 in Asl 5, 1 in meno, con 6 in intensiva.

Le persone in quarantena sono 6461, 145 in più, di cui 1852 in Asl 1, 1355 in Asl 2, 1947 in Asl 3, 507 in Asl 4, 800 in sl 5.

E' stato somministrato il 74% delle dosi di vaccino ricevute: 155308 del tipo mRNA, 11.314 di AstraZeneca. Gli immunizzati con doppia dose (prima fase, personale sanitario e Rsa) sono 50.343. La campagna vaccinale accelererà da lunedì, con 800 persone impegnate nella somministrazione.

Ai 311 infermieri e medici del sistema sanitario regionale che si occupano esclusivamente delle vaccinazioni, alle 69 unità di supporto arrivate dal commissariato per l'emergenza si aggiungeranno circa 500 medici di medicina generale, a cui entro fine marzo dovrebbero sommarsi 100-150 farmacie ed entro fine maggio altre centinaia di infermieri assunti attraverso un nuovo bando di Alisa. «I medici di medicina generale attivi sono circa mille, l'adesione calcolata dal 15 marzo sarà poco meno della metà - ha spiegato il commissario straordinario di Alisa, Francesco Quaglia - Ad aprile Alisa conta di pubblicare un bando per assumere altre centinaia di infermieri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOANO

Tamponi rapidi a 30 euro riapre il "drive through"

Da domani torna attivo il punto tamponi «drive-through» in via degli Alpini a Loano. I tamponi rapidi, effettuati da personale sanitario autorizzato, sono disponibili ad un prezzo di 30 euro. Il punto di prelievo sarà attivo nei giorni di mercoledì e sabato dalle 15 alle 17.45 ed è aperto a tutti, residenti e non residenti a Loano. Non è necessaria la prenotazione. Il processo di prelievo ed analisi è molto semplice: l'utente entra all'interno di un gazebo a bordo del proprio mezzo; qui (senza scendere dal veicolo) viene sottoposto a prelievo; una volta effettuato il test, il conducente viene accompagnato all'area di sosta, dove attende l'esito del tampone per circa 15 minuti e una volta avu-



Il punto tamponi di Loano

to l'esito può lasciare l'area. Il Comitato Loanese si occuperà di gestire il traffico dei mezzi in entrata ed uscita e a tale scopo ha messo a disposizione gli steward volontari appositamente formati. La Croce Rossa, invece, si è fatta carico della parte strettamente sanitaria e ha fornito i mezzi e le stru-

mentazioni necessarie ad effettuare prelievi e tamponi.

«Nelle scorse settimane - spiega il sindaco Luigi Pignocca - centinaia di persone sono andate al punto tamponi per sottoporsi al test. Questo comportamento denota grande senso di responsabilità: chi ritiene di essere stato esposto a contagio (o semplicemente vuole togliersi ogni dubbio) ha il dovere di effettuare questo esame per la sicurezza propria e quella altrui. Non solo: così facendo si contribuisce in maniera concreta a contenere l'epidemia. Ringrazio dunque gli amici del Comitato Loanese ed i volontari della Croce Rossa di Loano per essersi messi nuovamente a disposizione della comunità e aver deciso di riattivare il servizio». Il punto tamponi «drive-through» è stato attivato nell'ambito del progetto «Health Point Loano», frutto della collaborazione tra il Comitato Loanese e la Croce Rossa di Loano e patrocinato dal Comune. v.p. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE 3.800 UTILIZZATE NELL'ASL 1

Rimuovere filigrana ora



Bloccato in attesa di verifiche un lotto di vaccini AstraZeneca

Lotto AstraZeneca bloccato: sono 5.500 quelli già vaccinati

L'Aifa ha sospeso l'utilizzo di un lotto di vaccino e l'Iss dovrà ora analizzare i campioni del lotto ABV 2856 di AstraZeneca. La sospensione riguarda anche la Liguria con un ritiro in via prudenziale. Lo scorso 9 febbraio sono state consegnate in tutta la regione 6.300 dosi di cui 5.500 già somministrate (3.800 nell'Asl1 Imperiese). Dopo il provvedimento di Aifa che è in stretto contatto con l'EmA, agenzia del farmaco europea, si è messa in moto la macchina di Alisa che ha informato tempestivamente tutte le aziende sociosanitarie che sono state invitate a «sospendere immediatamente la somministrazione del lotto oggetto dell'avviso e comunicare eventuale giacenza del lotto oggetto di provvedimento e, se presente, in quali quantitativi». In caso di giacenze, è stato chiesto di «accantonarle immediatamente; effettuare una ricognizione in tutti i punti di vaccinazione nei quali il vaccino è stato distribuito».

«Abbiamo ricevuto le dosi il mese scorso - conferma Barbara Rebesco, direttore politiche del farmaco Alisa - Dalla ricognizione preliminare emerge che abbiamo ricevuto 23 segnalazioni totali di

reazione avversa per il vaccino AstraZeneca, di cui 9 del lotto oggetto di provvedimento. Si tratta di reazioni non gravi - precisa Rebesco - tutte risultano risolte o in fase di miglioramento. Al momento non è stato definito alcun nesso di causalità con la somministrazione del vaccino, per arrivare a questa conclusione è infatti necessaria un'attenta valutazione che è al momento in corso».

Rassicurazioni arrivano anche da Giancarlo Icardi, coordinatore del gruppo di lavoro delle politiche vaccinali della Società italiana di Igiene (SItI): «Normalmente le reazioni avverse si manifestano entro 24 ore dalla somministrazione del vaccino, quindi le persone che sono state vaccinate non devono allarmarsi». L'Aifa ha sospeso l'uso del lotto ABV2856 (distribuito in 17 Paesi europei e bloccato da 6: Danimarca, Austria, Lituania, Estonia, Lussemburgo e Italia), in via precauzionale «a seguito della segnalazione di alcuni eventi avversi gravi, in concomitanza temporale con la somministrazione di dosi» appartenenti al lotto stesso e «si riserva di prendere ulteriori provvedimenti». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA